



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0270/2013

17.7.2013

*****I**

RELAZIONE

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
(COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD))

Commissione per lo sviluppo regionale

Relatore: Victor Boștinaru

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

Emendamenti a un progetto di atto

Negli emendamenti del Parlamento le modifiche apportate al progetto di atto sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del progetto di atto per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

L'intestazione di un emendamento relativo a un atto esistente che il progetto di atto intende modificare comprende una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo. Le parti riprese da una disposizione di un atto esistente che il Parlamento intende emendare senza che il progetto di atto l'abbia modificata sono evidenziate in **grassetto semplice**. Le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione: [...].

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	29
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI.....	33
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AMBIENTE, LA SANITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA ALIMENTARE.....	41
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA...	56
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO.....	67
PROCEDURA.....	85

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2011)0612),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 177 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C7-0325/2011),
 - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 25 aprile 2012¹,
 - visto il parere del Comitato delle regioni del 3 maggio 2012²,
 - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per lo sviluppo regionale e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e della commissione per i trasporti e il turismo (A7-0270/2013),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1

Proposta di regolamento Considerando 1

¹ GU C 191 del 26.6.2012, pag 38.

² GU C 225 del 27.7.2012, pag 143.

Testo della Commissione

(1) L'articolo 174 del trattato prevede che l'Unione sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo di coesione ha perciò il compito di erogare contributi finanziari a progetti nel settore dell'ambiente e a reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti.

Emendamento

(1) L'articolo 174 del trattato *sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)* prevede che l'Unione sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo di coesione *istituito dal presente regolamento* ha perciò il compito di erogare contributi finanziari a progetti nel settore dell'ambiente e a reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti.

Emendamento 2

**Proposta di regolamento
Considerando 2**

Testo della Commissione

(2) *Il* regolamento (UE) n. [...]/**2012**, del [...], recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 [regolamento "disposizioni comuni" - RDC], istituisce un nuovo quadro per l'azione dei Fondi strutturali e *del* Fondo di coesione. È necessario precisare gli obiettivi del Fondo di coesione in relazione al nuovo quadro per la sua azione e in relazione allo scopo ad esso assegnato nel trattato.

Emendamento

(2) *Le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE) e al Fondo di coesione sono stabilite nel* regolamento (UE) n. [...]/**2013**, del [...], recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 [regolamento "disposizioni comuni" - RDC]. *L'RDC* istituisce un nuovo quadro per l'azione dei Fondi strutturali e *d'investimento europei, tra cui il* Fondo di coesione. È necessario *pertanto* precisare gli obiettivi del Fondo di coesione in relazione al nuovo quadro per la sua azione e in relazione allo scopo ad esso assegnato nel trattato *sul*

funzionamento dell'Unione europea.

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Considerando 3

Testo della Commissione

(3) L'Unione può, tramite il Fondo di coesione, contribuire ad azioni volte a realizzare gli obiettivi ambientali dell'Unione specificati agli articoli 11 e 191 del *trattato*.

Emendamento

(3) L'Unione può, tramite il Fondo di coesione, contribuire ad azioni volte a realizzare gli obiettivi ambientali dell'Unione specificati agli articoli 11 e 191 del *TFUE*, ***vale a dire l'efficienza energetica e le energie rinnovabili e, nel settore dei trasporti al di fuori delle reti transeuropee, il trasporto ferroviario, fluviale e marittimo, i sistemi di trasporto intermodale e la loro interoperabilità, la gestione del traffico stradale, marittimo e aereo, il trasporto urbano pulito e il trasporto pubblico.***

Emendamento 4

Proposta di regolamento

Considerando 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 bis) Al fine di accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura di trasporto in tutta l'Unione, il Fondo di coesione deve sostenere i progetti di infrastrutture di trasporto aventi un valore aggiunto europeo di cui dal regolamento (UE) n. [...] /2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del [...] che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility) (in prosieguo "regolamento CEF") per un importo complessivo di XXX EUR. Il sostegno proveniente dal Fondo di coesione dovrà seguire le norme stabilite dall'articolo [84, paragrafo 4] del

regolamento (UE) n. [...] /2013 [RDC]. In conformità del regolamento CEF, il sostegno dovrà essere a disposizione soltanto degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione, con i tassi di cofinanziamento applicabili a tale Fondo.

Emendamento 5

Proposta di regolamento Considerando 3 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 ter) Occorre ricordare che, qualora le misure basate sull'articolo 192, paragrafo 1, del trattato implicino costi ritenuti sproporzionati per le pubbliche autorità di uno Stato membro e il sostegno finanziario del Fondo di coesione sia fornito a norma dell'articolo 192, paragrafo 5, si applica comunque il principio "chi inquina paga".

Emendamento 6

Proposta di regolamento Considerando 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 bis) L'Unione europea e la maggior parte degli Stati membri sono parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e gli altri Stati membri hanno in corso le procedure di ratifica di detta convenzione. È importante, riguardo alla realizzazione dei progetti pertinenti, che nelle loro specifiche si tenga conto dell'accessibilità per le persone con disabilità di cui all'articolo 9 della Convenzione.

Emendamento 7

Proposta di regolamento Considerando 5

Testo della Commissione

(5) È necessario stabilire disposizioni specifiche concernenti i tipi di attività che possono essere finanziate dal Fondo di coesione nell'ambito degli obiettivi tematici definiti nel regolamento (UE) n. [...]/**2012** [RDC]. ***Occorre del pari definire e chiarire quali spese non rientrano dall'ambito del Fondo di coesione, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra negli impianti cui si applica la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio.***

Emendamento

(5) È necessario stabilire disposizioni specifiche concernenti i tipi di attività che possono essere finanziate dal Fondo di coesione nell'ambito degli obiettivi tematici definiti nel regolamento (UE) n. [...]/**2013** [RDC].

Emendamento 8

Proposta di regolamento Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(5 bis) È opportuno che gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra provenienti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, non siano ammissibili al sostegno del Fondo di coesione in quanto già beneficiano dei vantaggi finanziari derivanti

dall'applicazione di tale direttiva. Tale esclusione non deve limitare la possibilità di utilizzare il Fondo di coesione per sostenere le attività non elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE anche se messe in atto dagli stessi operatori economici, quali gli investimenti per l'efficienza energetica nella cogenerazione di energia termica ed elettrica e nelle reti di teleriscaldamento, i sistemi intelligenti di distribuzione, stoccaggio e trasmissione dell'energia, le misure dirette a ridurre l'inquinamento atmosferico, ecc., anche se uno dei loro effetti indiretti è la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o se sono elencate nel piano nazionale di cui all'articolo 10 quater, paragrafo 1, della direttiva 2003/87/CE.

Emendamento 9

Proposta di regolamento Considerando 5 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(5 ter) Gli investimenti nell'edilizia abitativa, salvo se destinati a promuovere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili, non possono essere ammissibili al sostegno del Fondo di coesione in quanto non rientrano nell'ambito di applicazione del sostegno di tale fondo quale definito nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Emendamento 10

Proposta di regolamento Considerando 5 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(5 quater) È importante garantire che, nel promuovere gli investimenti nella gestione dei rischi, si tenga conto dei rischi

*specifici a livello regionale,
transfrontaliero e transnazionale.*

Emendamento 11

Proposta di regolamento Considerando 5 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(5 quinquies) Occorre assicurare la complementarità e le sinergie tra gli interventi sostenuti dal Fondo di coesione, dal FESR, dalla CTE (cooperazione territoriale europea) e dal meccanismo per collegare l'Europa (CEF), al fine di evitare la duplicazione degli sforzi e di garantire il collegamento ottimale tra diversi tipi di infrastrutture a livello locale, regionale e nazionale e in tutta l'Unione europea.

Emendamento 12

Proposta di regolamento Considerando 6

Testo della Commissione

Emendamento

(6) Per rispondere alle esigenze specifiche del Fondo di coesione, e nella linea della strategia Europa 2020, secondo cui la politica di coesione deve contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è necessario fissare le priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici stabiliti dal regolamento (UE) n.[...]/2012 [RDC].

(6) Per rispondere alle esigenze specifiche del Fondo di coesione, e nella linea della strategia Europa 2020, secondo cui la politica di coesione deve contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è necessario fissare le priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici stabiliti dal regolamento (UE) n.[...]/2013 [RDC]. ***Tali priorità devono indicare obiettivi dettagliati, che non si escludano a vicenda, ai quali contribuisce il Fondo di coesione. Tali priorità d'investimento devono costituire la base per la definizione di obiettivi specifici nell'ambito dei programmi operativi che tengano conto delle esigenze e delle caratteristiche dell'area di programma. Per aumentare la flessibilità e ridurre gli***

oneri amministrativi, consentendo un'attuazione congiunta, occorre allineare le priorità d'investimento del FESR e del Fondo di coesione nell'ambito dei corrispondenti obiettivi tematici.

Emendamento 13

Proposta di regolamento Considerando 7

Testo della Commissione

(7) È necessario definire una serie comune di indicatori per valutare i progressi nell'attuazione *del programma prima che gli Stati membri elaborino i loro programmi operativi*. Tali indicatori dovranno essere completati da indicatori specifici per ciascun programma.

Emendamento

(7) È necessario definire *nel presente regolamento* una serie comune di indicatori *di realizzazione (output)* per valutare i progressi *complessivi a livello di Unione* nell'attuazione *dei programmi*. *Questi dovrebbero corrispondere alla priorità di investimento e al tipo di azione sostenuti a norma del presente regolamento e delle disposizioni pertinenti del regolamento (UE) n. [...] /2013 [RDC]*. Tali indicatori dovranno essere completati da indicatori *di risultato* specifici per ciascun programma *e, se del caso, da indicatori di realizzazione (output) specifici per ciascun programma*.

Emendamento 14

Proposta di regolamento Considerando 8

Testo della Commissione

(8) Il presente regolamento sostituisce il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, che istituisce un Fondo di coesione *e abroga il regolamento (CE) n. 1164/94*. *Per chiarezza*, è pertanto necessario abrogare il regolamento (CE) n. 1084/2006,

Emendamento

(8) Il presente regolamento sostituisce il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, che istituisce un Fondo di coesione. E' pertanto necessario abrogare *tale* regolamento. *Tuttavia, il presente regolamento non deve pregiudicare il proseguimento o la modifica degli interventi approvati dalla Commissione in base al regolamento (CE)*

n. 1084/2006 o ad altri atti normativi applicabili a tali interventi al 31 dicembre 2013, che devono quindi continuare ad applicarsi dopo tale data a tali interventi o progetti fino alla loro chiusura. Le domande di assistenza presentate o approvate a norma del regolamento (CE) n. 1084/2006 devono perciò restare valide.

Emendamento 15

Proposta di regolamento Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(8 bis) Poiché gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, a motivo delle eccessive disparità tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e del ritardo delle regioni meno favorite, nonché delle limitate risorse finanziarie degli Stati membri e delle regioni, e possono dunque essere conseguiti meglio a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. In ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo, il presente regolamento si limita a quanto necessario per conseguire detti obiettivi.

Emendamento 16

Proposta di regolamento Articolo 1 – titolo e comma 1

Testo della Commissione

Emendamento

Oggetto

Istituzione e oggetto del Fondo di coesione

Il presente regolamento stabilisce i compiti del Fondo di coesione e la portata del suo

1. È istituito un Fondo di coesione destinato al rafforzamento della coesione

sostegno per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" di cui all'articolo 81 del regolamento (UE) n. []/2012 [RDC].

economica, sociale e territoriale dell'Unione in una prospettiva di promozione dello sviluppo sostenibile. Il presente regolamento stabilisce i compiti del Fondo di coesione e la portata del suo sostegno per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" di cui all'articolo 81 del regolamento (UE) n. []/2013 [RDC].

Emendamento 17

Proposta di regolamento Articolo 1 – paragrafo 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 bis. Il Fondo di coesione è disciplinato dal regolamento (UE) n. [...]/2013 [RDC] e dal presente regolamento.

Emendamento 18

Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera a

Testo della Commissione

Emendamento

a) la disattivazione *delle* centrali nucleari;

a) la disattivazione *e la costruzione di* centrali nucleari;

Emendamento 19

Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

Emendamento

b) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra *in impianti cui si applica la* direttiva 2003/87/CE;

b) *gli investimenti volti a conseguire* la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra *provenienti dalle attività di cui all'allegato I della* direttiva 2003/87/CE;

Emendamento 20

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

c) gli interventi nel campo dell'edilizia abitativa.

Emendamento

c) gli interventi nel campo dell'edilizia abitativa, *salvo se destinati a promuovere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili;*

Emendamento 21

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera c bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c bis) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

Emendamento 22

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera c ter (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c ter) le imprese in difficoltà quali definite secondo le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;

Emendamento 23

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera c quater (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c quater) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, a meno che non siano connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a

mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

Emendamento 24

Proposta di regolamento Articolo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 2 bis

Sostegno del Fondo di coesione ai progetti riguardanti le infrastrutture di trasporto nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa

Il Fondo di coesione sostiene i progetti riguardanti le infrastrutture di trasporto aventi un valore aggiunto europeo di cui al regolamento (UE) n. [...] /2013 [che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa] per un importo di XXX EUR, in conformità dell'articolo [84, paragrafo 4] del regolamento (UE) n. [...] /2013 [RDC].

Emendamento 25

Proposta di regolamento Articolo 3 – comma 1 – alinea

Testo della Commissione

Emendamento

In conformità all'articolo 16 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC], il Fondo di coesione sostiene le seguenti priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC]:

In conformità all'articolo 16 del regolamento (UE) n. [...] /2013 [RDC], il Fondo di coesione sostiene le seguenti priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2013 [RDC], ***tenendo conto delle esigenze e delle potenzialità descritte nel contratto di partenariato di cui all'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), punto i), di detto regolamento:***

Emendamento 26

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – alinea

Testo della Commissione

a) favorire il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori:

Emendamento

(Non concerne la versione italiana)

Emendamento 27

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto i

Testo della Commissione

i) promuovendo la produzione e la distribuzione *di fonti* di energia rinnovabili;

Emendamento

i) promuovendo la produzione e la distribuzione di energia *ottenuta da fonti* rinnovabili;

Emendamento 28

Proposta di regolamento Articolo 3 – comma 1 – lettera a – punto ii

Testo della Commissione

ii) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle *piccole e medie* imprese;

Emendamento

ii) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;

Emendamento 29

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto iii

Testo della Commissione

iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle

Emendamento

iii) sostenendo l'efficienza energetica, *la gestione intelligente dell'energia* e l'uso

infrastrutture pubbliche;

dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, *compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;*

Emendamento 30

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera a – punto iv

Testo della Commissione

iv) sviluppando sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;

Emendamento

iv) sviluppando *e realizzando* sistemi di distribuzione intelligenti a bassa *e media* tensione;

Emendamento 31

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera a – punto v

Testo della Commissione

v) *sviluppando* strategie di bassa emissione di carbonio per le zone urbane;

Emendamento

v) *promuovendo* strategie di bassa emissione di carbonio per *tutti i tipi di territorio, in particolare* le zone urbane, *inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione;*

Emendamento 32

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera a – punto v bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

v bis) promuovendo l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica sulla base della domanda di calore utile;

Emendamento 33

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera b – alinea

Testo della Commissione

b) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la **gestione** e la **prevenzione** dei rischi:

Emendamento

b) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la **prevenzione** e la **gestione** dei rischi:

Emendamento 34

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera b – punto i

Testo della Commissione

i) sostenendo investimenti riguardanti **in modo specifico** l'adattamento al cambiamento climatico;

Emendamento

i) sostenendo investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, **compresi gli approcci basati sugli ecosistemi**;

Emendamento 35

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – alinea

Testo della Commissione

c) proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse:

Emendamento

c) **preservare e** proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse;

Emendamento 36

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto i

Testo della Commissione

i) **contribuendo a soddisfare le notevoli necessità di investimenti** nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia

Emendamento

i) **investendo** nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale **e per far fronte alle necessità**

ambientale;

individuate dagli Stati membri di investimenti che vanno al di là di tali obblighi;

Emendamento 37

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera c – punto ii

Testo della Commissione

ii) *contribuendo a soddisfare le notevoli necessità di investimenti* nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale;

Emendamento

ii) *investendo* nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale *e per far fronte alle necessità individuate dagli Stati membri di investimenti che vanno al di là di tali obblighi;*

Emendamento 38

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera c – punto iii

Testo della Commissione

iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità, anche per mezzo di infrastrutture verdi;

Emendamento

iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità *e i suoli e promuovendo i servizi ecosistemici* anche *attraverso NATURA 2000* e per mezzo di infrastrutture verdi;

Emendamento 39

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera c – punto iv

Testo della Commissione

iv) *migliorando* l'ambiente urbano, *in particolare con la riqualificazione delle* aree industriali dismesse *e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;*

Emendamento

iv) *intervenendo per migliorare* l'ambiente urbano, *rivitalizzando le città, riqualificando e decontaminando le* aree industriali dismesse *(comprese quelle di riconversione), riducendo l'inquinamento atmosferico e promuovendo misure di*

riduzione del rumore;

Emendamento 40

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera d – alinea

Testo della Commissione

d) promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:

Emendamento

(Non concerne la versione italiana)

Emendamento 41

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera d – punto i

Testo della Commissione

i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti;

Emendamento

i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti (*TEN-T*);

Emendamento 42

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera d – punto ii

Testo della Commissione

ii) sviluppando sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio **che favoriscano** la mobilità **urbana** sostenibile;

Emendamento

ii) sviluppando **e migliorando i** sistemi di trasporto ecologici (**che devono essere anche a basso rumore**) e a bassa emissione di carbonio, **tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire** la mobilità **regionale e locale** sostenibile;

Emendamento 43

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera d – punto iii

Testo della Commissione

iii) sviluppando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili;

Emendamento

iii) sviluppando **e riattando** sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, **e promuovendo misure di riduzione del rumore**;

Emendamento 44

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera e

Testo della Commissione

e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del Fondo di coesione.

Emendamento

e) potenziare la capacità istituzionale **delle autorità pubbliche e delle parti interessate** e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del Fondo di coesione.

Emendamento 45

Proposta di regolamento

Articolo 4

Testo della Commissione

1. Sono utilizzati, **se del caso e** in conformità all'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. [...]/**2012** [RDC], gli indicatori comuni figuranti nell'allegato del presente regolamento. **Per** gli indicatori **comuni i valori base sono fissati a zero e i valori bersaglio cumulativi sono fissati per il 2022.**

2. Per gli indicatori di output specifici per ciascun programma i valori base sono

Emendamento

1. Sono utilizzati, in conformità all'articolo 24, paragrafo 3, **e all'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), punti ii) e iv)**, del regolamento (UE) n. [...]/**2013** [RDC], gli indicatori comuni **di realizzazione (output)** figuranti nell'allegato del presente regolamento, gli indicatori **di risultato specifici per ciascun programma e, se del caso, gli indicatori di realizzazione (output) specifici per ciascun programma.**

2. Per gli indicatori di **realizzazione** (output) **comuni e** specifici per ciascun

fissati a zero *e i* valori bersaglio cumulativi *sono fissati* per il 2022.

3. Per gli indicatori di risultato specifici per ciascun programma i valori base utilizzano gli ultimi dati disponibili e i valori bersaglio sono fissati per il 2022, *ma* possono essere espressi in termini quantitativi o qualitativi.

programma i valori base (*di riferimento*) sono fissati a zero. *Sono fissati* valori bersaglio (*valori obiettivo*) cumulativi *quantificati per tali indicatori per* il 2022.

3. Per gli indicatori di risultato specifici per ciascun programma, *che si riferiscono a priorità d'investimento*, i valori base (*di riferimento*) utilizzano gli ultimi dati disponibili e i valori bersaglio (*obiettivo*) sono fissati per il 2022. *I valori bersaglio (obiettivo)* possono essere espressi in termini quantitativi o qualitativi.

3 bis. Alla Commissione è conferito il potere di adottare un atto delegato a norma dell'articolo 5 bis per modificare l'elenco degli indicatori comuni di realizzazione (output) figurante nell'allegato del presente regolamento, al fine di effettuare aggiustamenti, ove ciò sia giustificato per garantire una valutazione efficace dei progressi compiuti nell'attuazione dei programmi.

Emendamento 46

Proposta di regolamento Articolo 5 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Le domande di assistenza presentate a norma del regolamento (CE) n. 1084/2006 restano valide.

Emendamento

2. Le domande di assistenza presentate *o approvate* a norma del regolamento (CE) n. 1084/2006 restano valide.

Emendamento 47

Proposta di regolamento Articolo 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 5 bis

Esercizio della delega

1. Il potere di adottare atti delegati è conferito alla Commissione alle

condizioni stabilite nel presente articolo.

2. Il potere di adottare gli atti delegati di cui all'articolo 4, paragrafo 3 bis, è conferito alla Commissione per un periodo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2014.

3. La delega di potere di cui all'articolo 4, paragrafo 3 bis, può essere revocata in qualunque momento dal Parlamento europeo o dal Consiglio. La decisione di revoca pone fine alla delega dei poteri precisati nella decisione medesima. Gli effetti della decisione decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o da una data successiva ivi precisata. La decisione di revoca non pregiudica la validità degli atti delegati già in vigore.

4. Non appena adotta un atto delegato, la Commissione lo notifica simultaneamente al Parlamento europeo e al Consiglio.

5. L'atto delegato adottato ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3 bis, entra in vigore solo se né il Parlamento europeo né il Consiglio hanno sollevato obiezioni entro il termine di due mesi dalla data in cui esso è stato loro notificato o se, prima della scadenza di tale termine, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno entrambi comunicato alla Commissione che non intendono sollevare obiezioni. Detto termine è prorogato di due mesi su iniziativa del Parlamento europeo o del Consiglio.

Emendamento 48

Proposta di regolamento Articolo 6

Testo della Commissione

Il regolamento (CE) n. 1084/2006 è abrogato.

Emendamento

Fatte salve le disposizioni dell'articolo 5, il regolamento (CE) n. 1084/2006 è abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2014.

I riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al presente regolamento.

I riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al presente regolamento *e si leggono secondo la tavola di concordanza che figura nell'allegato X.*

Emendamento 49

Proposta di regolamento Articolo 7

Testo della Commissione

Il Parlamento europeo e il Consiglio riesaminano il presente regolamento entro il 31 dicembre **2022** in conformità all'articolo 177 del trattato.

Emendamento

Il Parlamento europeo e il Consiglio riesaminano il presente regolamento entro il 31 dicembre **2020** in conformità all'articolo 177 del trattato *sul funzionamento dell'Unione europea.*

Emendamento 50

Proposta di regolamento Allegato – titolo 1 – sottotitolo 1

Testo della Commissione

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Rifiuti solidi	<i>Tonnellate</i>	Capacità aggiuntiva di riciclaggio dei rifiuti

Emendamento

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Rifiuti solidi	<i>Tonnellate/anno</i>	Capacità aggiuntiva di riciclaggio dei rifiuti

Emendamento 51

Proposta di regolamento Allegato – titolo 1 – sottotitolo 2 – riga 2

Testo della Commissione

UNITÀ	DENOMINAZIONE
m ³	<i>Riduzione stimata delle perdite nella rete di distribuzione idrica</i>

Emendamento

UNITÀ
soppresso

DENOMINAZIONE
soppresso

Emendamento 52
Proposta di regolamento
Allegato – titolo 1 – sottotitolo 4 – riga 2

Testo della Commissione

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Prevenzione e gestione dei rischi	Persone	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali <i>e altre misure di protezione</i>

Emendamento

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Prevenzione e gestione dei rischi	Persone	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali

Emendamento 53
Proposta di regolamento
Allegato – titolo 1 – sottotitolo 6

Testo della Commissione

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Impermeabilizzazione dei suoli	Ettari	Variazione dell'impermeabilizzazione dei suoli dovuta allo sviluppo

Emendamento

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
<i>soppresso</i>	<i>soppresso</i>	<i>soppresso</i>

Emendamento 54
Proposta di regolamento
Allegato – titolo 1 – sottotitolo 7

Testo della Commissione

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
--	-------	---------------

Natura e biodiversità	Ettari	Superficie degli habitat <i>in</i> migliore stato di conservazione
-----------------------	--------	--------------------------------------------------------------------

Emendamento

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Natura e biodiversità	Ettari	Superficie degli habitat <i>che ricevono un sostegno per raggiungere un</i> migliore stato di conservazione

Emendamento 55

Proposta di regolamento

Allegato – titolo 2 – sottotitolo 2 – riga 2

Testo della Commissione

UNITÀ	DENOMINAZIONE
kWh/anno	Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici pubblici

Emendamento

UNITÀ	DENOMINAZIONE
kWh/anno	Diminuzione del consumo <i>annuale</i> di energia primaria degli edifici pubblici

Emendamento 56

Proposta di regolamento

Allegato – titolo 2 – sottotitolo 3

Testo della Commissione

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO ₂	Diminuzione stimata dei gas a effetto serra <i>in tonnellate equivalenti CO₂</i>

Emendamento

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

UNITÀ
Tonnellate
equivalenti
CO2

DENOMINAZIONE
Diminuzione *annua*
stimata dei gas a effetto
serra

Emendamento 57
Proposta di regolamento
Allegato – titolo 3 – sottotitolo 3

Testo della Commissione

Trasporti urbani

UNITÀ
*Viaggi di
passeggeri*

DENOMINAZIONE
*Aumento dei viaggi degli
utenti di servizi di
trasporto urbano che
beneficiano di un sostegno*

Emendamento

Trasporti urbani

UNITÀ
km

DENOMINAZIONE
*Lunghezza totale delle
linee tramviarie e
metropolitane nuove o
migliorate*

Emendamento 58
Proposta di regolamento
Allegato – titolo 3 – sottotitolo 4

Testo della Commissione

Vie navigabili

UNITÀ
*Tonnellate/k
m*

DENOMINAZIONE
*Aumento delle merci
trasportate per vie
navigabili*

Emendamento

Vie navigabili

UNITÀ
km

DENOMINAZIONE
*Lunghezza totale delle vie
navigabili migliorate o
create*

MOTIVAZIONE

Proposta della Commissione sul Fondo di coesione

Nell'ambito del pacchetto legislativo per la politica di coesione quale proposto dalla Commissione, il Fondo di coesione fa parte dei Fondi del nuovo quadro strategico comune (QSC), che comprenderà i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, nonché il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Tutti questi fondi saranno soggetti a disposizioni comuni in diversi ambiti della programmazione e della gestione finanziaria. Inoltre, come nel corso dell'attuale periodo di programmazione, il Fondo di coesione, il FESR e il FSE continueranno a essere soggetti a un'ulteriore serie di norme comuni specifiche, relative alla programmazione, alla gestione e alla valutazione.

Benché la Commissione proponga un nuovo quadro per tali fondi, il campo di applicazione e gli obiettivi specifici del Fondo di coesione non sono cambiati radicalmente rispetto al periodo di programmazione attuale.

Nella proposta di regolamento recante disposizioni comuni per tutti i fondi ("RDC", regolamento disposizioni comuni), che sostituirà l'attuale regolamento generale, la Commissione propone una diversa struttura delle missioni e degli obiettivi per i fondi, facendo rientrare tutti i fondi nell'obiettivo degli investimenti per la crescita e l'occupazione, al fine di contribuire alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il Fondo di coesione contribuirà a tale obiettivo e a tale missione sostenendo gli Stati membri aventi un reddito nazionale lordo pro capite inferiore al 90% di quello medio pro capite dell'UE-27. Tuttavia, l'ambito di intervento del Fondo di coesione continuerà a essere destinato all'erogazione di contributi finanziari per progetti nel settore ambientale e per le reti transeuropee nell'ambito delle infrastrutture di trasporto, assicurando un appropriato equilibrio e in base alle esigenze di ciascuno Stato membro in fatto di investimenti e di infrastrutture (articolo 2 della proposta di regolamento sul Fondo di coesione).

L'ambito del sostegno è tuttavia leggermente modificato, in quanto l'articolo 2, paragrafo 2, della proposta di regolamento sul Fondo di coesione modifica i casi di esclusione al sostegno, aggiungendo la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra negli impianti cui si applica la direttiva 2003/87/CE. I riferimenti agli interessi passivi, all'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato, nonché all'imposta sul valore aggiunto recuperabile, attualmente previsti dall'articolo 3, lettere a), b) ed e), del regolamento generale, sono ora inclusi nell'articolo 59, paragrafo 3, del RDC, che è una disposizione comune applicabile a tutti i fondi del QSC.

Una delle nuove caratteristiche rispetto al regolamento vigente si trova nell'articolo 3 della proposta di regolamento sul Fondo di coesione, che, conformemente al principio di concentrazione tematica ai sensi dell'articolo 16 del RDC, prevede che il sostegno del Fondo di coesione sia soggetto a un elenco di priorità d'investimento nell'ambito di applicazione sopra indicato e in relazione agli obiettivi tematici definiti nell'articolo 9 del RDC, segnatamente:

(a) favorire il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori;

- (b) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- (c) proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse;
- (d) promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete; e
- (e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Ognuno di questi obiettivi si divide poi in un sottoinsieme di priorità d'investimento quali indicate sotto ciascuno di essi.

Vi è ora una disposizione esplicita che preveda il sostegno al miglioramento della capacità istituzionale, poiché ciò è ritenuto una necessità particolare nell'ambito della politica di coesione, dati la dimensione e l'importanza dei progetti da sostenere.

Come per l'attuale regime transitorio previsto dall'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento generale, il RDC stabilisce che gli Stati membri ammissibili ai finanziamenti del Fondo di coesione nel 2013, ma il cui reddito nazionale lordo pro capite è superiore al 90% della media dell'RNL dell'UE-27, riceveranno sostegno dal Fondo di coesione a titolo transitorio e specifico.

Le disposizioni in materia di condizionalità contenute nell'articolo 4 del regolamento generale fanno attualmente parte del RDC (titolo II, capi III e IV).

La proposta di regolamento sul Fondo di coesione contiene altri elementi nuovi rispetto al regolamento attualmente in vigore. Nel quadro di un processo maggiormente orientato ai risultati, volto a garantire un orientamento siffatto dei programmi della politica di coesione e l'effettiva attuazione dei Fondi, come nel caso del FESR, la Commissione introduce indicatori comuni per il Fondo di coesione (articolo 4 e allegato alla proposta di regolamento sul Fondo di coesione) per valutare i progressi nell'ambito della realizzazione del programma per il raggiungimento degli obiettivi (articolo 24, paragrafo 3, del RDC).

Risultati del trilatero

Il trilatero relativo al Fondo di coesione si è svolto seguendo il più possibile, durante i negoziati, la posizione votata dalla commissione REGI il 12 luglio 2012. I risultati sono stati molto soddisfacenti, dal momento che è stato possibile mantenere la linea di gran parte delle modifiche del Parlamento e specialmente di quelle più importanti.

Si è inoltre cercato di raggiungere un buon livello di coordinamento e sinergia con gli altri regolamenti, e ciò vale particolarmente per il FESR, dove gli sforzi hanno reso possibile l'allineamento delle corrispondenti priorità d'investimento, in modo da garantire norme più semplici e una più facile interpretazione per i beneficiari.

L'ambito di applicazione del Fondo di coesione (articolo 2 della proposta di regolamento sul Fondo di coesione) è stato esteso, conformemente al mandato, includendo il sostegno all'efficienza energetica e all'utilizzo delle energie rinnovabili nel campo dell'edilizia abitativa, come già previsto nelle infrastrutture pubbliche e nelle imprese, e consentendo l'inserimento, tra le priorità d'investimento, del sostegno al teleriscaldamento e alla

cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento.

Il motivo principale risiede nel fatto che, secondo gli ultimi dati disponibili, tra cui quelli della Commissione europea, con le attuali tendenze l'UE sarebbe in grado di raggiungere appena meno della metà dell'obiettivo del 20% di incremento dell'efficienza energetica fissato per il 2020. Il sostegno del Fondo di coesione all'efficienza energetica e all'utilizzo delle energie rinnovabili nel campo dell'edilizia abitativa rappresenta la modalità più efficiente in termini di costi per il raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Lo stesso può dirsi per il teleriscaldamento e la cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento, tenendo presente la loro importanza per gli Stati membri del Fondo di coesione, i loro ampi margini di sviluppo e l'impatto estremamente positivo per l'ambiente che può essere conseguito grazie a una maggiore efficienza energetica e all'utilizzo delle energie rinnovabili, a beneficio della riduzione delle emissioni e della sicurezza energetica.

Nonostante l'iniziale resistenza opposta dal Consiglio e dalla Commissione, è stato mantenuto il riferimento al sostegno che può essere concesso dal Fondo di coesione ai progetti di infrastrutture di trasporto del meccanismo per collegare l'Europa negli Stati membri di coesione. Ciò è stato fatto perché il trasferimento effettivo delle risorse del Fondo di coesione richiede obbligatoriamente un riferimento in questo regolamento, anche se le norme che disciplinano il trasferimento devono essere stabilite nell'articolo 84 del RDC. Occorre osservare che la questione dipende dai risultati finali dei negoziati sul RDC e sul QFP, sia in termini di fattibilità del trasferimento che degli importi effettivi da trasferire.

Ai fini dell'allineamento con il regolamento FESR, è stato deciso di introdurre anche nel regolamento sul Fondo di coesione l'esclusione esplicita del sostegno alla fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco e alle imprese in difficoltà quali definite secondo le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

Un'importante modifica, ancora una volta in conformità con le richieste del Parlamento, riguarda le imprese da ammettere al sostegno a progetti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili, dal momento che è stato raggiunto un accordo in modo da consentire anche alle imprese che non sono PMI di beneficiare del sostegno.

Nelle priorità d'investimento (articolo 3), è stata rivolta particolare attenzione alle questioni ambientali. Oltre al sostegno all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa, e al teleriscaldamento e alla cogenerazione, è stato raggiunto un accordo importante nei settori dell'acqua e dei rifiuti, cosicché gli investimenti in tali settori saranno possibili non solo per adempiere agli obblighi imposti dall'*acquis* dell'Unione in materia ambientale, ma anche per andare oltre tale aspetto e far fronte alle necessità individuate dagli Stati membri. Anche il sostegno a Natura 2000 e ai trasporti rispettosi dell'ambiente derivano da tale approccio.

La questione della condizionalità macroeconomica è stata discussa in modo approfondito ed è stato infine convenuto di rinviare qualsiasi decisione in merito ai negoziati sul RDC, considerati la sede migliore per affrontare il problema da un punto di vista più generale.

Infine, gli indicatori comuni sono stati discussi a più riprese con le squadre negoziali degli

altri regolamenti al fine di trovare una soluzione unica per il FESR, per la cooperazione territoriale europea e per il Fondo di coesione. L'accordo finale raggiunto con il Consiglio e la Commissione prevede un accordo interistituzionale fra le tre istituzioni, in modo da garantire che la proposta iniziale relativa agli allegati formulata dalla Commissione dopo lunghe consultazioni con gli esperti rimanga invariata. Eventuali modifiche future, ove necessarie, saranno comunque possibili mediante atti delegati.

In aggiunta alle disposizioni giuridiche definite nel corso dei negoziati interistituzionali, l'accordo sul testo riguardante gli indicatori comuni di realizzazione (detti "di output" nella versione in italiano della proposta di regolamento della Commissione qui in esame) è accompagnato dalla seguente dichiarazione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dell'articolo 6 del regolamento FESR, dell'articolo 15 del regolamento CTE (cooperazione territoriale europea) e dell'articolo 4 del regolamento sul Fondo di coesione:

"Il Parlamento europeo e il Consiglio prendono atto dell'assicurazione fornita dalla Commissione al legislatore dell'Unione che gli indicatori comuni di realizzazione per il regolamento FESR, il regolamento CTE e il regolamento sul Fondo di coesione, da inserire in un allegato per ciascun regolamento, sono il risultato di un lungo processo di preparazione cui hanno partecipato gli esperti in materia di valutazione della Commissione e degli Stati membri e, in linea di massima, dovrebbero rimanere stabili."

21.6.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 (COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD))

Relatore per parere: Andrea Cozzolino

BREVE MOTIVAZIONE

Come previsto dall'articolo 177 e dal protocollo n. 28 del TFUE, il Fondo di coesione sostiene gli investimenti degli Stati membri con un reddito nazionale lordo per abitante inferiore al 90% della media UE27 a favore delle reti di trasporti TEN-T e dell'ambiente. In applicazione del trattato, la proposta della Commissione prevede che nel settore dell'ambiente il Fondo di coesione finanzi investimenti riguardanti per l'adeguamento al cambiamento climatico e la prevenzione dei rischi, investimenti nei settori dell'acqua, dei rifiuti e dell'ambiente urbano. Anche gli investimenti in campo energetico possono beneficiare di un sostegno, a condizione che presentino vantaggi ambientali. Nel settore dei trasporti, secondo la proposta della Commissione, il Fondo di coesione contribuirà agli investimenti nelle reti di trasporti transeuropee, nei sistemi di trasporto a bassa emissione di carbonio e nel trasporto urbano.

La Commissione propone di stanziare a questo fondo 68,7 miliardi di EUR (a prezzi costanti 2011). L'importo non è precisato nel regolamento sul Fondo di coesione in oggetto, ma all'articolo 84 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni su tutti i fondi [RDC]¹. Rispetto all'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP), al Fondo di coesione sono stati assegnati circa 71 miliardi di EUR (a prezzi costanti 2011).

(in miliardi di EUR a prezzi costanti 2011)

	QFP 2007 - 2013	QFP 2014 - 2020	Variazione
FESR	203	183	- 10 %
FSE	78	84	+ 8 %
Fondo di coesione	71	69	- 3 %

¹ COM(2011) 615.

Totale	354	336	- 5,3 %
---------------	-----	-----	---------

A causa di arrotondamenti, le cifre possono non portare esattamente al totale indicato

Il relatore deplora questa riduzione e ricorda che il Parlamento europeo, nella sua risoluzione dell'8 giugno 2011, si è dichiarato persuaso che "le risorse per il prossimo QFP debbano essere incrementate almeno del 5%" rispetto al livello del 2013 per poter raggiungere gli obiettivi politici e giuridici concordati e che "gli importi [destinati alla politica di coesione] nell'attuale periodo di programmazione finanziaria dovrebbero essere quanto meno mantenuti allo stesso livello nel prossimo periodo".

Inoltre, 10 miliardi di EUR dei 68,7 miliardi di EUR dovrebbero essere riservati al finanziamento di nuclei di reti di trasporti per il meccanismo "Collegare l'Europa" (Connecting Europe - CEF). Va osservato che questi 10 miliardi di EUR restano assegnati a Stati membri il cui reddito nazionale lordo pro capite è inferiore al 90% della media UE27, ma saranno destinati direttamente a progetti relativi a reti transeuropee di trasporti essenziali in tali Stati membri e dedotte di conseguenza dalle dotazioni nazionali su base proporzionale. Va sottolineato inoltre che tali progetti saranno conformi agli orientamenti rivisti TEN-T attualmente in esame. Infine, questi 10 miliardi di EUR beneficeranno delle condizioni di sostegno finanziario più favorevoli fornite dal Fondo di coesione (un tasso di cofinanziamento pari a sino l'85% rispetto al 50% previsto in base al CEF).

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Progetto di risoluzione legislativa

Paragrafo 1 bis (nuovo)

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento

1 bis. ricorda la sua risoluzione dell'8 giugno 2011 su "Investire nel futuro: un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva"¹; ribadisce che nel prossimo quadro finanziario pluriennale devono essere previste risorse supplementari sufficienti per consentire all'Unione di ottemperare alle sue priorità politiche esistenti e ai nuovi compiti previsti dal trattato di Lisbona, come pure di rispondere agli eventi imprevisti; rileva

che, anche in presenza di un aumento minimo delle risorse del prossimo quadro finanziario pluriennale pari al 5% rispetto ai livelli del 2013, il contributo al conseguimento degli obiettivi e degli impegni concordati dell'Unione nonché al rispetto del principio di solidarietà al suo interno rimarrebbe limitato; invita il Consiglio, qualora non condivida tale impostazione, a individuare con chiarezza quali delle sue priorità o progetti politici possano essere abbandonati del tutto malgrado garantiscano un valore aggiunto europeo;

¹ *Testi approvati, P7_TA(2011)0266.*

Emendamento 2

Progetto di risoluzione legislativa Paragrafo 1 ter (nuovo)

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento

1 ter. ricorda, in particolare, che nella sua risoluzione dell'8 giugno 2011 dal titolo "Investire nel futuro: un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva", il Parlamento europeo ha rilevato che "una politica di coesione efficace e rafforzata necessita di adeguati finanziamenti e che gli importi ad essa destinati nell'attuale periodo di programmazione finanziaria dovrebbero essere quanto meno mantenuti allo stesso livello nel prossimo periodo";

Emendamento 3

Proposta di regolamento Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 bis. Nella sua risoluzione dell'8 giugno 2011 su "Investire nel futuro: un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva", il Parlamento europeo sottolinea "il valore aggiunto europeo della politica di coesione in quanto rappresenta un meccanismo consolidato per la crescita e la creazione di posti di lavoro e uno strumento importante per la convergenza, lo sviluppo sostenibile e la solidarietà, oltre ad essere da decenni una delle politiche dell'Unione più importanti, visibili e di successo"; il Parlamento europeo ha tuttavia segnalato che una moderna politica di coesione deve intraprendere una serie di riforme strutturali, soprattutto in materia di semplificazione, rispondere alle principali sfide dell'Unione e promuovere sinergie con altre politiche e strumenti esistenti; esso si è inoltre dichiarato persuaso che la politica di coesione dell'Unione debba restare una politica a livello europeo che consenta l'accesso a risorse, esperienze e sostegno a tutte le regioni dell'Unione europea.

Motivazione

Paragrafo 64 della risoluzione del Parlamento europeo, dell'8 giugno del 2011, su "Investire sul futuro: un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva".

Emendamento 4

Proposta di regolamento Considerando 1 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 ter. Nella sua risoluzione dell'8 giugno 2011, il Parlamento europeo ha inoltre rilevato che una politica di coesione efficace e rafforzata necessita di adeguati finanziamenti e che gli importi ad essa destinati nell'attuale periodo di programmazione finanziaria dovrebbero essere quanto meno mantenuti allo stesso livello nel prossimo periodo, al fine di potenziare gli sforzi intesi a ridurre le disparità di sviluppo tra le regioni dell'Unione europea. Durante il quadro finanziario pluriennale 2007-2013, il Fondo di coesione ha beneficiato di una dotazione di 71 miliardi di EUR (a prezzi costanti 2011). Ciò nonostante, la Commissione propone di assegnare 68,7 miliardi di EUR (a prezzi costanti 2011) per il periodo 2014-2020, il che corrisponderebbe a una riduzione del 3% rispetto al periodo 2007-2013.

Motivazione

Paragrafo 67 della risoluzione del Parlamento europeo, dell'8 giugno del 2011, su "Investire sul futuro: un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva".

Emendamento 5

Proposta di regolamento Considerando 2

Testo della Commissione

Emendamento

(2) Il regolamento (UE) n. [...] /2012, del [...], recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo europeo per

(2) Il regolamento (UE) n. [...] /2012, del [...], recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo europeo per

lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 [regolamento "disposizioni comuni" - RDC], istituisce un nuovo quadro per l'azione dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. È necessario precisare gli obiettivi del Fondo di coesione in relazione al nuovo quadro per la sua azione e in relazione allo scopo ad esso assegnato nel trattato.

lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 [regolamento "disposizioni comuni" - RDC], istituisce un nuovo quadro per l'azione dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. È necessario precisare gli obiettivi del Fondo di coesione in relazione al nuovo quadro per la sua azione e in relazione allo scopo ad esso assegnato nel trattato. ***Occorre inoltre favorire le sinergie tra il Fondo di coesione e altri strumenti e programmi dell'Unione europea relativi alle politiche in materia di trasporti, energia, clima e ambiente.***

Emendamento 6

Proposta di regolamento Considerando 3

Testo della Commissione

(3) L'Unione **può**, tramite il Fondo di coesione, contribuire ad azioni volte a realizzare gli obiettivi ambientali dell'Unione specificati agli articoli 11 e 191 del trattato.

Emendamento

(3) L'Unione **deve**, tramite il Fondo di coesione, contribuire **anche** ad azioni volte a realizzare gli obiettivi ambientali dell'Unione specificati agli articoli 11 e 191 del trattato.

Emendamento 7

Proposta di regolamento Considerando 4

Testo della Commissione

I progetti relativi alla rete transeuropea dei trasporti finanziati dal Fondo di coesione devono essere conformi agli orientamenti **adottati con la decisione n. 661/2010/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sugli orientamenti

Emendamento

I progetti relativi alla rete transeuropea dei trasporti finanziati dal Fondo di coesione devono essere conformi agli orientamenti **stabiliti nel regolamento (UE) n. [...]/2012¹** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sugli

dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Per concentrare gli sforzi occorre dare la priorità ai progetti di interesse comune definiti in tale decisione.

orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Per concentrare gli sforzi occorre dare la priorità ai progetti di interesse comune definiti in tale decisione.

¹ *GUL ...*

Motivazione

Occorre fare riferimento agli orientamenti TEN-T attualmente in esame.

Emendamento 8

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

7 bis. È importante garantire la sana gestione finanziaria del programma e che esso sia attuato nel modo quanto più possibile efficiente e semplice per l'utente, assicurando altresì la certezza giuridica e l'accessibilità dello strumento per tutti i partecipanti. Poiché le attività realizzate a titolo del Fondo di coesione fanno capo alla gestione concorrente, è opportuno che gli Stati membri si astengano dall'introdurre norme aggiuntive che complichino l'utilizzo dei fondi da parte dei beneficiari.

PROCEDURA

Titolo	Fondo di coesione e abrogazione del regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Riferimenti	COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 25.10.2011
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 25.10.2011
Relatore per parere Nomina	Andrea Cozzolino 6.2.2012
Approvazione	20.6.2012
Esito della votazione finale	+: 30 –: 2 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Richard Ashworth, Francesca Balzani, Reimer Böge, Zuzana Brzobohatá, Andrea Cozzolino, James Elles, Eider Gardiazábal Rubial, Jens Geier, Ivars Godmanis, Ingeborg Gräßle, Lucas Hartong, Jutta Haug, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Ivailo Kalfin, Sergej Kozlík, Giovanni La Via, Barbara Matera, Claudio Morganti, Juan Andrés Naranjo Escobar, Nadezhda Neynsky, Alda Sousa, László Surján, Helga Trüpel, Angelika Werthmann
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alexander Alvaro, Jürgen Klute, Jan Mulder, María Muñiz De Urquiza, Paul Rübig, Peter Šťastný, Theodor Dumitru Stolojan
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz

22.6.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AMBIENTE, LA SANITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA ALIMENTARE

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD))

Relatore per parere: Cristina Gutiérrez-Cortines

BREVE MOTIVAZIONE

La politica di coesione è un elemento essenziale dello sviluppo europeo e svolge un ruolo importante per la realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020. La proposta in esame fa parte di un pacchetto legislativo più ampio portato avanti dalla Commissione che introduce importanti modifiche delle modalità di elaborazione e attuazione della politica di coesione, al fine di massimizzarne l'impatto sulla realizzazione delle priorità europee. Il nuovo quadro punta a varare una normativa comune di base intesa a disciplinare tutti gli strumenti strutturali. Esso definisce un elenco di obiettivi tematici in linea con la strategia Europa 2020, stabilisce disposizioni su condizionalità e analisi delle performance nonché dispositivi per il monitoraggio, la rendicontazione, la valutazione, la gestione e il controllo.

In questo contesto, la proposta contiene disposizioni specifiche relative al Fondo di coesione, uno strumento strutturale che aiuta gli Stati membri con un reddito nazionale lordo per abitante inferiore al 90% della media UE-27 a effettuare investimenti nelle reti di trasporto e nell'ambiente.

Il regolamento definisce il campo d'intervento del Fondo: secondo la proposta della Commissione, in materia di ambiente il Fondo di coesione deve favorire il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori, sostenere investimenti riguardanti l'adattamento e la prevenzione dei rischi in materia di clima nonché investimenti nei settori dell'acqua e dei rifiuti e dell'ambiente urbano. Anche gli investimenti in campo energetico possono beneficiare di un sostegno, a condizione che presentino vantaggi ambientali, ad esempio attraverso la promozione dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile. Nel settore dei trasporti il Fondo di coesione contribuisce agli investimenti nella rete di trasporti transeuropea, nei sistemi di trasporto a bassa emissione di carbonio e nel trasporto urbano sostenibile.

Il relatore accoglie positivamente il nuovo quadro proposto dalla Commissione e la proposta relativa alle disposizioni specifiche che disciplinano il Fondo di coesione. Tuttavia ritiene che la politica di coesione, considerata uno strumento fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'Unione europea, debba essere soggetta a un approccio olistico che tenga contemporaneamente conto della protezione dell'ambiente, dell'adozione di una politica energetica integrata, della creazione di posti di lavoro e dello sviluppo di trasporti sostenibili e di "città intelligenti", assicurando ai cittadini una qualità di vita elevata. È necessario porre maggiormente l'accento sulle condizioni per accedere ai fondi strutturali, mentre occorre gestire i fondi con la massima trasparenza e garantire che gli Stati membri e le regioni spendano realmente "denaro di qualità" sotto la supervisione dell'Unione europea.

Tenendo presente tali obiettivi, il relatore intende introdurre una serie di emendamenti per migliorare la proposta specifica concernente il Fondo di coesione.

In primo luogo, un approccio integrato è fondamentale per lo sviluppo urbano sostenibile: realizzare "città intelligenti" significa affrontare contemporaneamente questioni riguardanti l'efficienza e la produzione energetica, l'accessibilità, gli spazi verdi aperti, l'integrazione sociale e l'adattamento degli habitat umani ai requisiti di sostenibilità. Per questo motivo vari emendamenti mirano a focalizzare meglio il Fondo di coesione sulla dimensione urbana integrata.

Inoltre, il rafforzamento delle capacità e l'assistenza tecnica sono fattori chiave per conseguire con il Fondo di coesione effetti positivi e duraturi attraverso la promozione dell'efficienza e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli attori privati che partecipano alla gestione del Fondo. Attuando la sua politica di coesione l'Unione deve promuovere la buona governance e la specializzazione "intelligente".

Il Fondo di coesione può essere inoltre un'occasione importante per favorire un approccio ecosistemico alla protezione e al ripristino della biodiversità e dei paesaggi, migliorare l'interfaccia tra le zone urbane e rurali, sostenere una coesione territoriale integrale che includa l'habitat urbano e la conservazione e promozione del patrimonio culturale e storico.

Infine, gli indicatori comuni che misurano il conseguimento degli obiettivi del Fondo devono essere completati da nuovi e più chiari indicatori sullo sviluppo sostenibile. Questi dovranno tenere conto dei posti di lavoro creati grazie al Fondo di coesione e agli investimenti privati abbinati al sostegno pubblico; è necessario prevedere nuovi indicatori anche per misurare chiaramente l'introduzione e l'attuazione di strategie urbane che prevedano lo sviluppo di "città intelligenti" per il nostro futuro.

EMENDAMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento Considerando 6

Testo della Commissione

(6) Per rispondere alle esigenze specifiche del Fondo di coesione, e nella linea della strategia Europa 2020, secondo cui la politica di coesione deve contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è necessario fissare le priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici stabiliti dal regolamento (UE) n.[...]/2012 [RDC].

Emendamento

(6) Per rispondere alle esigenze specifiche del Fondo di coesione, e nella linea della strategia Europa 2020, secondo cui la politica di coesione deve contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, ***riducendo al minimo, nel contempo, i costi esterni a carico della società per le attività sostenute***, è necessario fissare le priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici stabiliti dal regolamento (UE) n.[...]/2012 [RDC].

Emendamento 2

Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a

Testo della Commissione

(a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano benefici per l'ambiente;

Emendamento

a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile, all'energia ***rinnovabile e al risparmio energetico*** che presentano benefici per l'ambiente;

Emendamento 3

Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera c

Testo della Commissione

(c) l'assistenza tecnica.

Emendamento

c) l'assistenza tecnica ***e il rafforzamento delle capacità.***

Emendamento 4

Proposta di regolamento
Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera c bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c bis) l'assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 e delle specializzazioni intelligenti.

Emendamento 5

Proposta di regolamento
Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

Emendamento

(c) gli interventi nel campo dell'edilizia abitativa.

soppresso

Emendamento 6

Proposta di regolamento
Articolo 3 – comma 1 – lettera a – punto i

Testo della Commissione

Emendamento

(i) promuovendo la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili;

i) promuovendo la produzione e **rafforzando ulteriormente la capacità infrastrutturale per** la distribuzione di energie rinnovabili **e delle tecnologie dell'informazione;**

Motivazione

Occorre sostenere in modo idoneo l'ulteriore rafforzamento della capacità distributiva, affinché essa possa rispondere alle quantità prodotte e favorire così un uso maggiore delle energie rinnovabili.

Emendamento 7

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera a – punto ii

Testo della Commissione

(ii) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle piccole e medie imprese;

Emendamento

ii) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile **nelle imprese, in particolare** nelle piccole e medie imprese (**PMI**);

Emendamento 8

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera a – punto iii

Testo della Commissione

(iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche;

Emendamento

iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche **e private**;

Emendamento 9

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera a – punto iii

Testo della Commissione

(iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche;

Emendamento

iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche **e nel campo dell'edilizia abitativa**;

Motivazione

Il sostegno alla ristrutturazione delle abitazioni e agli investimenti diretti ad aumentare l'efficienza energetica nel campo dell'edilizia abitativa aiuterebbe la gente a effettuare risparmi energetici, contribuendo in questo modo al conseguimento degli obiettivi di politica ambientale dell'UE e creando opportunità significative in termini di posti di lavoro ecologici. Tale aspetto è particolarmente rilevante quando gli Stati membri devono fare i conti con l'austerità e non dispongono di risorse finanziarie per sostenere tali investimenti.

Emendamento 10

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera a – punto iii bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

iii bis) sostenendo l'adattamento degli habitat umani in zone urbane e rurali ai requisiti di efficienza energetica e all'utilizzo dell'energia rinnovabile;

Emendamento 11

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera a – punto iv

Testo della Commissione

Emendamento

(iv) sviluppando sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;

iv) sviluppando sistemi di distribuzione intelligenti a bassa **e media** tensione;

Emendamento 12

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera a – punto v

Testo della Commissione

Emendamento

(v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio per le zone urbane;

v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio **e piani d'azione energetici sostenibili, intelligenti e integrati** per le zone urbane, **tra cui anche la promozione della mobilità urbana sostenibile, di trasporti pubblici a basso impatto ambientale e di misure di mitigazione e adattamento in materia di cambiamenti climatici;**

Emendamento 13

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera a – punto v bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

v bis) sostenendo il potenziamento della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS);

Motivazione

La tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio è fondamentale per ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalle centrali elettriche e dagli impianti industriali a combustibili fossili, tuttavia essa non è giunta a maturazione e i costi iniziali per svilupparla saranno alti. Anche se i Fondi di coesione non vanno utilizzati per sostenere la costruzione di nuove centrali elettriche a combustibili fossili, a prescindere da quanto esse possano essere efficienti, è opportuno prevedere la possibilità di utilizzare tali Fondi per sostenere uno sviluppo tecnologico che abbia come unico scopo quello di impedire le emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Emendamento 14

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera b – alinea

Testo della Commissione

Emendamento

(b) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la gestione e la prevenzione dei rischi:

b) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico ***basato sugli ecosistemi***, la gestione e la prevenzione dei rischi:

Emendamento 15

Proposta di regolamento

Articolo 3 - lettera b - punto i

Testo della Commissione

Emendamento

(i) sostenendo investimenti riguardanti in modo specifico l'adattamento al cambiamento climatico;

i) sostenendo investimenti riguardanti in modo specifico l'adattamento al cambiamento climatico, ***incluso il ripristino degli ecosistemi fluviali e costieri ai fini della protezione dalle inondazioni;***

Emendamento 16

Proposta di regolamento

Articolo 3 - lettera b - punto ii

Testo della Commissione

(ii) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la capacità di reagire alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;

Emendamento

ii) promuovendo investimenti ***e capacità tecniche e istituzionali*** per far fronte a rischi specifici, garantendo la capacità di reagire alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;

Emendamento 17

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera c – alinea

Testo della Commissione

(c) proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse:

Emendamento

c) proteggere l'ambiente, ***la biodiversità e gli ecosistemi*** e promuovere l'efficienza delle risorse;

Emendamento 18

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera c – punto i bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

i bis) promuovendo il rinnovo delle infrastrutture idriche al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza delle risorse, in particolare nelle città storiche, nelle quali notevoli quantità di acqua sono disperse durante la distribuzione;

Emendamento 19

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera c – punto ii bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

ii bis) promuovendo l'innovazione nel settore idrico e l'installazione di nuove tecnologie per il controllo delle risorse idriche sotterranee;

Emendamento 20

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto iii

Testo della Commissione

Emendamento

(iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità, anche per mezzo di infrastrutture verdi;

iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità, ***la qualità del suolo, i paesaggi importanti per il patrimonio culturale e promuovendo i servizi ecosistemici***, anche per mezzo di infrastrutture verdi ***e della gestione dei siti di Natura 2000;***

Emendamento 21

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto iii bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

iii bis) promuovendo un'interconnessione coerente tra le zone urbane e rurali, per migliorare la sostenibilità ambientale;

Emendamento 22

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto iii ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

iii ter) promuovendo strategie di sviluppo urbano integrato per città "intelligenti" che adottino un approccio olistico in materia di efficienza energetica,

accessibilità, spazi verdi, adattamento degli habitat e integrazione sociale;

Emendamento 23

Proposta di regolamento

Articolo 3 – paragrafo 1 – lettera c – punto iv

Testo della Commissione

(iv) migliorando l'ambiente urbano, in particolare con la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

Emendamento

iv) migliorando l'ambiente urbano, in particolare con la riqualificazione delle aree industriali dismesse, **la creazione di spazi verdi**, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e **l'adozione di misure finalizzate alla protezione e alla conservazione del patrimonio storico e culturale;**

Emendamento 24

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera d – punto i

Testo della Commissione

(i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti;

Emendamento

i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti, **che comprenda i trasporti sostenibili per via navigabile;**

Emendamento 25

Proposta di regolamento

Articolo 3 – comma 1 – lettera d – punto ii

Testo della Commissione

ii) sviluppando sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio che favoriscano la mobilità urbana sostenibile;

Emendamento

ii) sviluppare sistemi di trasporto **pubblico locale integrati e intermodali, nonché** ecologici e a bassa emissione di carbonio che favoriscano la mobilità urbana **ed extraurbana** sostenibile;

Emendamento 26

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera e

Testo della Commissione

(e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici *interessati dagli interventi* del Fondo di coesione.

Emendamento

(e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni *prestando assistenza tecnica e promuovendo l'efficienza delle amministrazioni pubbliche* e dei servizi pubblici, *ai fini di un'attuazione efficace e trasparente* del Fondo di coesione.

Emendamento 27

Proposta di regolamento Allegato – tabella – riga -1 (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

<i>Investimento produttivo</i>		
<i>Crescita e occupazione</i>	<i>Imprese</i>	<i>Numero di imprese che ricevono sovvenzioni</i>
	<i>EUR</i>	<i>Investimenti privati di volume pari al sostegno pubblico</i>
	<i>equivalenti tempo pieno</i>	<i>Numero di posti di lavoro creati con il finanziamento</i>

Emendamento 28

Proposta di regolamento Allegato – tabella – colonna 3 – riga 2

Testo della Commissione

Capacità addizionale di riciclaggio dei rifiuti

Emendamento

Capacità addizionale di *riutilizzo e* riciclaggio dei rifiuti

Emendamento 29

Proposta di regolamento

Allegato – tabella – riga 2 ter (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

	<i>Persone</i>	<i>Popolazione addizionale beneficiaria di programmi pubblici per la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti</i>

Emendamento 30

Proposta di regolamento

Allegato – tabella – riga 9 bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

	<i>Ettari</i>	<i>Zona con maggiori capacità per prevenire e mitigare le inondazioni e le condizioni meteorologiche estreme</i>
	<i>Ettari</i>	<i>Zona con maggiori capacità per prevenire e resistere agli incendi boschivi</i>

Emendamento 31

Proposta di regolamento

Allegato – tabella – riga 12

Testo della Commissione

Natura e biodiversità	Ettari	Superficie degli habitat in migliore stato di conservazione
-----------------------	--------	-------------------------------------------------------------

Emendamento

Natura e biodiversità	Ettari	Superficie degli habitat <i>marini e terrestri</i> in migliore stato di conservazione
-----------------------	--------	---------------------------------------------------------------------------------------

	<i>Ettari</i>	<i>Nuova infrastruttura verde</i>
	<i>m²</i>	<i>Nuovi spazi verdi in zone urbane</i>

Emendamento 32

Proposta di regolamento
Allegato – tabella – riga 14 bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

	<i>Percentuale</i>	<i>Quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo totale di energia</i>
--	--------------------	----------------------------------------------------------------------------

Motivazione

Tale indicatore è utile per misurare i progressi nel conseguimento dell'obiettivo del 20% stabilito nella strategia Europa 2020.

Emendamento 33

Proposta di regolamento
Allegato – tabella – riga 15

Testo della Commissione

	kWh/anno	Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici <i>pubblici</i>
--	----------	---------------------------------------------------------------------------

Emendamento

	kWh/anno	Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici
--	----------	-----------------------------------------------------------

Motivazione

L'indicatore sull'efficienza energetica deve misurare le prestazioni di tutti gli edifici e non soltanto di quelli pubblici.

Emendamento 34

Proposta di regolamento

Allegato – tabella – riga 15 bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

	<i>Imprese</i>	<i>Numero di imprese con efficienza energetica rafforzata, incluse le piccole e medie imprese</i>
--	----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

Emendamento 35

Proposta di regolamento

Allegato – tabella – riga 18 bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

<i>Sviluppo urbano</i>		
	<i>Persone</i>	<i>Popolazione che vive in zone con strategie di sviluppo urbano integrato</i>
	<i>m²</i>	<i>Nuovi spazi verdi in zone urbane</i>
	<i>Persone</i>	<i>Popolazione che vive in zone che vantano un patrimonio culturale riqualificato ed edifici storici sottoposti a vincolo di conservazione</i>
	<i>EUR</i>	<i>Investimenti nella dinamizzazione delle attività economiche nelle zone urbane</i>

Emendamento 36

Proposta di regolamento

Allegato – tabella – riga 24 – colonna 3

Testo della Commissione

Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno

Emendamento

Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto **pubblico** urbano **ed extraurbano** che beneficiano di un sostegno

PROCEDURA

Titolo	Fondo di coesione e abrogazione del regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Riferimenti	COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 25.10.2011
Parere espresso da Annuncio in Aula	ENVI 25.10.2011
Relatore per parere Nomina	Cristina Gutiérrez-Cortines 8.11.2011
Esame in commissione	7.5.2012
Approvazione	20.6.2012
Esito della votazione finale	+: 55 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Elena Oana Antonescu, Sophie Auconie, Pilar Ayuso, Paolo Bartolozzi, Lajos Bokros, Martin Callanan, Nessa Childers, Yves Cochet, Chris Davies, Edite Estrela, Jill Evans, Karl-Heinz Florenz, Elisabetta Gardini, Matthias Groote, Françoise Grossetête, Cristina Gutiérrez-Cortines, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Dan Jørgensen, Christa Kläß, Eija-Riitta Korhola, Holger Kraemer, Peter Liese, Kartika Tamara Liotard, Zofija Mazej Kukovič, Linda McAvan, Miroslav Ouzký, Andres Perello Rodriguez, Mario Pirillo, Pavel Poc, Frédérique Ries, Anna Rosbach, Oreste Rossi, Dagmar Roth-Behrendt, Carl Schlyter, Richard Seiber, Claudiu Ciprian Tănăsescu, Anja Weisgerber, Åsa Westlund, Glenis Willmott, Sabine Wils, Marina Yannakoudakis
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Margrete Auken, Erik Bánki, Cristian Silviu Buşoi, Minodora Cliveti, Gaston Franco, Vittorio Prodi, Birgit Schießer-Jastram, Rebecca Taylor, Eleni Theoharous, Marita Ulvskog, Anna Záborská, Andrea Zanzi
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Véronique Mathieu

21.6.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (COM(2011)0612/2 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD))

Relatore per parere: Patrizia Toia

BREVE MOTIVAZIONE

Il Consiglio europeo dell'energia del febbraio 2011 ha sottolineato che *"si deve raggiungere l'obiettivo di efficienza energetica del 20% al 2020 ..., la cui attuazione non è ancora ben avviata. Ciò richiede un'azione decisa per sfruttare il notevole potenziale di maggiori risparmi energetici presente negli edifici, nei trasporti, nei prodotti e nei processi"*.

La politica di efficienza energetica dell'UE deve dare un ruolo centrale agli edifici, in quanto circa il 40% del consumo energetico finale (e il 36% delle emissioni di gas a effetto serra) riguarda abitazioni, uffici, negozi e altri edifici. Inoltre, gli edifici rappresentano, dopo il settore energetico, il secondo potenziale di risparmio energetico disponibile ed efficace sotto il profilo dei costi.

Il potenziale di risparmio energetico efficace sotto il profilo dei costi nel settore degli edifici (edifici residenziali e non residenziali) è stimato in 65 Mtep¹, corrispondenti a un fabbisogno di investimenti cumulati di circa 587 miliardi di euro per il periodo 2011-2020. Questo significa che, per realizzare il potenziale di risparmio, sono necessari investimenti per circa 60 miliardi di euro l'anno.

Il relatore per parere raccomanda quindi di conferire agli Stati membri e alle regioni la possibilità di decidere se vogliono concentrare i loro investimenti in materia di efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche e/o nel settore dell'edilizia abitativa.

¹ Cfr. il documento di consultazione della Commissione "Financial support for Energy efficiency in buildings"; Eichhammer, W. et al.: Study on the Energy Savings Potentials in EU Member States, Candidate Countries and EEA Countries, 2009; Wesselink, B. et al.: Energy Savings 2020 – How to triple the impact of energy saving policies in Europe. Report to the European Climate Foundation, 2010.

EMENDAMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Considerando 1

Testo della Commissione

(1) L'articolo 174 del trattato prevede che l'Unione sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo di coesione ha perciò il compito di erogare contributi finanziari a progetti nel settore dell'ambiente e a reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti.

Emendamento

(1) L'articolo 174 del trattato prevede che l'Unione sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo di coesione ha perciò il compito di erogare contributi finanziari a progetti nel settore dell'ambiente e a reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti ***nonché in settori legati allo sviluppo sostenibile che offrono chiari benefici per l'ambiente, quali l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile.***

Emendamento 2

Proposta di regolamento

Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(1 bis) Il modo migliore per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica consiste nel coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti, sia pubblici che privati, mirando a innescare effetti di leva, creare posti di lavoro e contribuire a una crescita più verde, in linea con l'obiettivo di un'Europa competitiva e sostenibile.

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a

Testo della Commissione

(a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano benefici per l'ambiente;

Emendamento

a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano benefici per l'ambiente ***e che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO2;***

Emendamento 4

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera c bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c bis) l'assistenza tecnica finalizzata al rafforzamento delle capacità nel settore della gestione urbana.

Emendamento 5

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera c ter (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c ter) l'assistenza tecnica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e di "specializzazioni" intelligenti.

Emendamento 6

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

Emendamento

(b) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra ***in impianti cui si applica la***

b) ***gli investimenti volti a conseguire*** la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra ***dovute ad attività rientranti***

direttiva 2003/87/CE;

nell'allegato 1 della direttiva 2003/87/CE;

Motivazione

Formulazione più chiara.

Emendamento 7

Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

(c) gli interventi nel campo dell'edilizia abitativa.

Emendamento

c) gli interventi nel campo dell'edilizia abitativa, ***esclusa la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia rinnovabile.***

Motivazione

Cfr. l'emendamento all'articolo 3, lettera a) iii.

Emendamento 8

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto i bis

Testo della Commissione

i) promuovendo la produzione e la distribuzione ***di*** fonti di energia rinnovabili;

Emendamento

i) promuovendo la produzione e la distribuzione ***delle*** fonti di energia rinnovabili ***e delle tecnologie dell'informazione;***

Emendamento 9

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto iii

Testo della Commissione

iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche;

Emendamento

iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche ***e nel settore dell'edilizia abitativa;***

Motivazione

È necessaria una maggiore flessibilità per quanto riguarda le priorità degli investimenti in questo ambito.

Emendamento 10

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto iv

Testo della Commissione

iv) sviluppando sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;

Emendamento

iv) sviluppando sistemi di distribuzione intelligenti a bassa **e media** tensione;

Emendamento 11

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto v

Testo della Commissione

v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio per le zone urbane;

Emendamento

v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio per **tutti i tipi di territorio, in particolare** le zone urbane, **inclusa la promozione della mobilità urbana sostenibile, dei trasporti pubblici puliti e delle misure di adattamento finalizzate all'attenuazione;**

Emendamento 12

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera c – punto i bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

i bis) promuovendo il rinnovo delle infrastrutture idriche al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza delle risorse, in particolare nelle città storiche, nelle quali notevoli quantità di acqua sono disperse durante la distribuzione.

Emendamento 13

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto ii bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

ii bis) promuovendo l'innovazione nel settore idrico e l'installazione di nuove tecnologie per il controllo delle risorse idriche sotterranee;

Emendamento 14

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto iii

Testo della Commissione

Emendamento

iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità, anche per mezzo di infrastrutture verdi;

iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità, anche per mezzo di infrastrutture verdi *e di Natura 2000*;

Emendamento 15

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto iv

Testo della Commissione

Emendamento

iv) migliorando l'ambiente urbano, in particolare con la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

iv) migliorando l'ambiente urbano, in particolare con la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico *e mediante misure finalizzate alla protezione e alla conservazione del patrimonio storico e culturale*;

Emendamento 16

Proposta di regolamento

Articolo 3 – lettera c – punto iv bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

iv bis) sviluppando e sostenendo la fornitura di servizi ambientali, favorendo il miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'efficienza delle risorse nelle PMI e nel settore pubblico;

Emendamento 17

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera d – alinea

Testo della Commissione

Emendamento

(d) promuovere *il* trasporto sostenibile *ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:*

d) promuovere *trasporti e mobilità intermodali sostenibili incentrandosi, al contempo, sull'eliminazione delle strozzature e completando i collegamenti transfrontalieri mancanti nelle infrastrutture di* trasporto sostenibile *e intermodale:*

Emendamento 18

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera e

Testo della Commissione

Emendamento

(e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni *sviluppando le capacità istituzionali e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni* e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del Fondo di coesione.

e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni *sviluppando le capacità istituzionali, la capacità d'innovazione e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni* e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del Fondo di coesione.

Emendamento 19

Proposta di regolamento Allegato 1

Testo della Commissione

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Ambiente		
Rifiuti solidi	Tonnellate	Capacità aggiuntiva di riciclaggio dei rifiuti
Approvvigionamento idrico	Persone	Popolazione aggiuntiva beneficiaria dell'approvvigionamento idrico potenziato
	m3	Riduzione stimata delle perdite nella rete di distribuzione idrica
Trattamento delle acque reflue	Equivalente popolazione	Popolazione aggiuntiva beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziato
Prevenzione e gestione dei rischi	Persone	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni
	Persone	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali e altre misure di protezione
Riabilitazione dei suoli	Ettari	Superficie totale dei suoli riabilitati
Impermeabilizzazione dei suoli	Ettari	Variatione dell'impermeabilizzazione dei suoli dovuta allo sviluppo
Natura e biodiversità	Ettari	Superficie degli habitat in migliore stato di conservazione
Energia e cambiamento climatico		
Energie rinnovabili	MW	Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili
Efficienza energetica	Unità abitative	Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata
	kWh/anno	Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici pubblici
	Utenti	Numero di utenti di energia aggiuntivi collegati a reti intelligenti
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	Diminuzione stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti CO2
Trasporti		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate

Strade	km	Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
	km	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
Trasporti urbani	Viaggi di passeggeri	Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno
Vie navigabili	Tonnellate/km	Aumento delle merci trasportate per vie navigabili

Emendamento

	UNITÀ	DENOMINAZIONE
Ambiente		
Rifiuti solidi	Tonnellate	Capacità aggiuntiva di riciclaggio dei rifiuti
Approvvigionamento idrico	Persone	Popolazione aggiuntiva beneficiaria dell'approvvigionamento idrico potenziato
	m ³	Riduzione stimata delle perdite nella rete di distribuzione idrica
Trattamento delle acque reflue	Equivalente popolazione	Popolazione aggiuntiva beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziato
Servizi ambientali	Numero	Numero di PMI e di autorità pubbliche beneficiarie di servizi ambientali
Prevenzione e gestione dei rischi	Persone	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni
	Persone	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali e altre misure di protezione
Riabilitazione dei suoli	Ettari	Superficie totale dei suoli riabilitati
Impermeabilizzazione dei suoli	Ettari	Variatione dell'impermeabilizzazione dei suoli dovuta allo sviluppo
Natura e biodiversità	Ettari	Superficie degli habitat in migliore stato di conservazione
Energia e cambiamento climatico		
Energie rinnovabili	MW	Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili
	%	Quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale di energia
Efficienza energetica	Unità abitative	Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata
	kWh/anno	Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici pubblici

	<i>Tonnellate di equivalente petrolio</i>	<i>Consumo lordo di energia per settore</i>
	Utenti	Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	Diminuzione stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti CO2
Trasporti		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
Strade	km	Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
	km	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
Trasporti urbani	Viaggi di passeggeri	Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno
Vie navigabili	Tonnellate/km	Aumento delle merci trasportate per vie navigabili

PROCEDURA

Titolo	Fondo di coesione e abrogazione del regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Riferimenti	COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 25.10.2011
Parere espresso da Annuncio in Aula	ITRE 25.10.2011
Relatore per parere Nomina	Patrizia Toia 15.11.2011
Esame in commissione	23.4.2012
Approvazione	19.6.2012
Esito della votazione finale	+: 51 –: 0 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Amelia Andersdotter, Josefa Andrés Barea, Zigmantas Balčytis, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Jan Březina, Reinhard Bütikofer, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Jürgen Creutzmann, Pilar del Castillo Vera, Vicky Ford, Gaston Franco, Adam Gierek, Norbert Glante, Fiona Hall, Kent Johansson, Romana Jordan, Krišjānis Kariņš, Lena Kolarska-Bobińska, Philippe Lamberts, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Marisa Matias, Jaroslav Paška, Aldo Patriciello, Vittorio Prodi, Miloslav Ransdorf, Teresa Riera Madurell, Michèle Rivasi, Paul Rübig, Salvador Sedó i Alabart, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Patrizia Toia, Ioannis A. Tsoukalas, Claude Turmes, Niki Tzavela, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Adina-Ioana Vălean, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras, Henri Weber
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Antonio Cancian, António Fernando Correia de Campos, Ioan Enciu, Roger Helmer, Jolanta Emilia Hibner, Ivailo Kalfin, Seán Kelly, Werner Langen, Mario Pirillo, Lambert van Nistelrooij
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Jorgo Chatzimarkakis

20.6.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio (COM(2011)0612/2 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD))

Relatore per parere: Michael Cramer

BREVE MOTIVAZIONE

Proposta della Commissione

Il presente regolamento fissa le disposizioni che disciplinano il Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006. Il Fondo di coesione sostiene gli Stati membri con un reddito nazionale lordo per abitante inferiore al 90% della media UE-27 negli investimenti da essi effettuati a favore delle reti di trasporti TEN-T, dell'ambiente e dei progetti energetici rispettosi dell'ambiente. Onde garantire la coerenza con le reti transeuropee dei trasporti (TEN-T) e il fondo "Collegare l'Europa" (FCE), la proposta prevede che 10 miliardi di EUR a titolo della dotazione del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020 siano riservati al finanziamento delle principali reti di trasporti tramite il fondo "Collegare l'Europa".

Punto di vista del relatore

Il relatore sostiene la proposta della Commissione ma auspica una migliore integrazione degli obiettivi della strategia UE 2020 negli strumenti strutturali dell'UE, in particolare in fase di finanziamento delle priorità. Inoltre è essenziale che il presente regolamento sia coerente a quelli sulle reti transeuropee dei trasporti (TEN-T) e sul fondo "Collegare l'Europa".

Il relatore è favorevole a un approccio orientato ai risultati e sostiene un ricorso maggiore alla condizionalità (ex ante) per quanto riguarda il passaggio verso trasporti e mobilità più sostenibili ed efficienti ma anche per la sicurezza, la riduzione dell'inquinamento acustico, la legislazione ambientale e la protezione del clima e della biodiversità.

Il settore dei trasporti è responsabile di circa il 24% delle emissioni totali di CO₂, che, dal 1990, hanno registrato un aumento del 34%. Considerato il tempo necessario per progettare e costruire i progetti infrastrutturali di larga scala, gli investimenti che saranno compiuti nei

prossimi anni determineranno i trasporti e la mobilità dei prossimi decenni. Onde garantire che le prossime generazioni di cittadini dell'UE abbiano condizioni di vita di qualità, i progetti europei dovrebbero sostenere modi di trasporto sostenibili, concentrandosi sulle catene di mobilità che uniscono gli spostamenti a piedi e in bicicletta, iniziative di car-sharing e car-pooling e l'uso dei trasporti pubblici e che sono sufficientemente flessibili per conciliare nuove soluzioni di mobilità.

Dato che il Fondo di coesione e il FESR costituiscono una delle principali fonti di finanziamento dell'UE nel settore dei trasporti, è fondamentale modificare le priorità di finanziamento dell'UE nell'ambito dei rispettivi quadri e concentrare gli investimenti nella mobilità intelligente e sostenibile al fine di evitare, o per lo meno limitare, in futuro ogni eventuale costo esterno connesso. Così facendo, verrà anche ridotto l'onere sui bilanci pubblici futuri a livello di regioni, Stati membri e UE. L'Europa non può più permettersi di sostenere progetti di larga scala estremamente costosi e lunghi. Invece di "pensare in grande" l'UE dovrebbe cominciare ad "agire in piccolo".

A tal proposito, il valore aggiunto europeo è decisivo e il relatore ritiene che il sostegno strutturale dovrebbe concentrarsi sul rafforzamento dell'intermodalità e sull'eliminazione delle strozzature, completando i collegamenti transfrontalieri mancanti e garantendo che la legislazione in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente, del clima e della biodiversità sia pienamente rispettata. A tal fine, occorre migliorare la qualità delle valutazioni d'impatto ambientale e disporre di chiari criteri ex ante al fine di incoraggiare i beneficiari a ripensare le proprie politiche a livello nazionale, regionale e locale.

I seguenti emendamenti rispecchiano il punto di vista sopra illustrato.

EMENDAMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Considerando 1

Testo della Commissione

(1) L'articolo 174 del trattato prevede che l'Unione sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo di coesione ha perciò il compito di erogare contributi finanziari a progetti nel settore dell'ambiente e a reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura

Emendamento

(1) L'articolo 174 del trattato prevede che l'Unione sviluppi e prosegua la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo di coesione ha perciò il compito di erogare contributi finanziari a progetti ***aventi un valore aggiunto europeo*** nel settore dell'ambiente e a reti

dei trasporti.

transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti.

Emendamento 2

Proposta di regolamento Considerando 4

Testo della Commissione

(4) I progetti relativi alla rete transeuropea dei trasporti finanziati dal Fondo di coesione devono essere conformi agli orientamenti adottati con la decisione n. 661/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Per concentrare gli sforzi occorre dare la priorità ai progetti di interesse comune definiti in tale decisione.

Emendamento

(4) I progetti relativi alla rete transeuropea dei trasporti finanziati dal Fondo di coesione devono essere conformi agli orientamenti adottati con la decisione n. 661/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Per concentrare gli sforzi occorre dare la priorità ai progetti di interesse comune definiti in tale decisione ***dopo la loro precisa definizione e la delimitazione dei loro obiettivi principali.***

Emendamento 3

Proposta di regolamento Considerando 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 bis) È opportuno che, nell'elaborazione, nella definizione e nell'attuazione dei progetti in esame, si preveda l'accessibilità per le persone con disabilità, di cui all'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Motivazione

L'Unione europea e la maggior parte degli Stati membri sono parti contraenti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, mentre i restanti Stati membri sono in fase di ratifica. Pertanto si ritiene opportuno impegnarsi attivamente per la completa rimozione di tutte le rimanenti barriere, anche attraverso l'utilizzo dei fondi per la politica di coesione.

Emendamento 4

Proposta di regolamento Considerando 4 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 ter) Il settore dei trasporti dell'UE è responsabile del 24% delle emissioni totali di CO2 nell'Unione, e dal 1990 ha registrato un aumento del 34% delle sue emissioni¹. Accrescere il sostegno alla mobilità sostenibile è fondamentale per raggiungere gli obiettivi fissati nel Libro bianco della Commissione intitolato "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile"² e nella corrispondente risoluzione del Parlamento europeo del 15 dicembre 2011³;

Cfr. Agenzia europea dell'ambiente, (2009): rapporto n. 9/2009 - Greenhouse gas emission trends and projections in Europe 2009. Tracking progress towards Kyoto targets ("Emissioni di gas a effetto serra: tendenze e proiezioni in Europa nel 2009. Valutare i progressi verso gli obiettivi di Kyoto").

² COM(2011)144.

³ P7_TA(2011)0584.

Emendamento 5

Proposta di regolamento Considerando 4 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 quater) Dato che il numero di collegamenti mancanti nei trasporti transfrontalieri sostenibili, quali la

ferrovia, è aumentato in molte regioni dopo la caduta della cortina di ferro, occorre che l'UE dia la priorità alla rivitalizzazione dei collegamenti transfrontalieri, in particolare verso i nuovi Stati membri e tra di essi, poiché i relativi progetti offrono un vero valore aggiunto europeo, contribuendo nel contempo alla protezione dell'ambiente, del clima e della biodiversità e migliorando l'accesso alle reti transeuropee dei trasporti (TEN-T).

Emendamento 6
Proposta di regolamento
Considerando 4 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 quinquies) Il 90% di tutti gli spostamenti in auto nelle città europee ha una lunghezza inferiore ai 6 km e presenta quindi grandi potenzialità di trasferimento modale a favore degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i trasporti pubblici.

Emendamento 7
Proposta di regolamento
Considerando 4 sexies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 sexies) Sono indispensabili nuove priorità di finanziamento, poiché la quota principale degli investimenti stanziati dal FESR nel settore dei trasporti era in passato indirizzata al trasporto su strada e detta modalità di trasporto è già responsabile del 72% delle emissioni totali di gas a effetto serra provenienti dal settore dei trasporti dell'Unione¹.

¹ Cfr. Agenzia europea dell'ambiente, (2011): rapporto n.7/2011 - TERM 2011:

transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe ("TERM 2011: indicatori di trasporto per valutare il progresso verso gli obiettivi ambientali in Europa).

Emendamento 8

Proposta di regolamento Considerando 6

Testo della Commissione

(6) Per rispondere alle esigenze specifiche del Fondo di coesione, e nella linea della strategia Europa 2020, secondo cui la politica di coesione deve contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è necessario fissare le priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici stabiliti dal regolamento (UE) n.[...]/2012 [RDC].

Emendamento

(6) Per rispondere alle esigenze specifiche del Fondo di coesione, e nella linea della strategia Europa 2020, secondo cui la politica di coesione deve **sostenere il principio della coesione territoriale** e contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva **minimizzando nel contempo i costi esterni**, è necessario fissare le priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici stabiliti dal regolamento (UE) n.[...]/2012 [RDC].

Emendamento 9

Proposta di regolamento Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(6 bis) L'articolo 195 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che l'Unione completi l'azione degli Stati membri nel settore del turismo, in particolare promuovendo la competitività delle imprese dell'Unione in tale settore.

Motivazione

Dall'entrata in vigore del trattato, il turismo è esplicitamente definito come uno dei possibili settori d'intervento dell'UE. Tale modifica deve essere rispecchiata nella legislazione e nelle norme di finanziamento.

Emendamento 10

Proposta di regolamento Considerando 7

Testo della Commissione

(7) È necessario definire una serie comune di indicatori per valutare i progressi nell'attuazione del programma prima che gli Stati membri elaborino i loro programmi operativi. Tali indicatori dovranno essere completati da indicatori specifici per ciascun programma.

Emendamento

(7) *Seguendo un approccio orientato ai risultati basato sulla strategia Europa 2020*, è necessario definire una serie comune di indicatori per valutare i progressi nell'attuazione del programma prima che gli Stati membri elaborino i loro programmi operativi. Tali indicatori dovranno essere completati da indicatori specifici per ciascun programma.

Emendamento 11

Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a

Testo della Commissione

a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano benefici per l'ambiente;

Emendamento

a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile, *al turismo sostenibile* e all'energia *rinnovabile* che presentano benefici per l'ambiente;

Emendamento 12

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera a – punto v

Testo della Commissione

v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio per le zone urbane;

Emendamento

v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio per le zone *regionali, locali, rurali e urbane, in particolare per quanto riguarda il trasporto intermodale e la mobilità sostenibili*;

Emendamento 13

Proposta di regolamento
Articolo 3 – lettera d – alinea

Testo della Commissione

d) promuovere **il** trasporto **sostenibile ed eliminare le** strozzature nelle principali infrastrutture di rete:

Emendamento

d) promuovere **una co-modalità efficiente ai fini di un** trasporto **e una mobilità sostenibili, sicuri ed eco-efficienti, concentrandosi nel contempo sul miglioramento delle infrastrutture esistenti, sul completamento dei collegamenti mancanti nei trasporti transfrontalieri e sull'eliminazione delle** strozzature nelle principali infrastrutture di rete, **compresi i collegamenti verso le zone regionali, locali, rurali e urbane;**

Emendamento 14

Proposta di regolamento
Articolo 3 – lettera d – punto i

Testo della Commissione

i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti **multimodale** con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti;

Emendamento

i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti **co-modale che sia sostenibile, sicuro ed efficiente** con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti, **concentrandosi nel contempo sull'integrazione degli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 o in data successiva e sulle loro esigenze infrastrutturali, nel rispetto della solidarietà e della coesione territoriale;**

Emendamento 15

Proposta di regolamento
Articolo 3 – lettera d – punto ii

Testo della Commissione

ii) sviluppando **sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio**

Emendamento

ii) **migliorando l'efficienza energetica nel settore dei trasporti e sviluppando una co-**

che favoriscano la mobilità urbana sostenibile;

modalità efficiente ai fini di un trasporto e una mobilità sostenibili, sicuri, intelligenti e interoperabili, concentrandosi sulla promozione di catene intermodali di spostamenti a piedi, in bicicletta, iniziative di car-sharing e car-pooling e trasporti pubblici; il sostegno a favore di dette azioni è subordinato all'adozione di un piano di mobilità urbana sostenibile (SUMP);

Emendamento 16

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera d – punto iii

Testo della Commissione

iii) sviluppando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili;

Emendamento

iii) *promuovendo uno sviluppo ottimale del traffico grazie all'attuazione di sistemi di trasporto intelligenti e accessibili, ad esempio* sviluppando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, *in particolare realizzando il sistema europeo di gestione del traffico (ERTMS) e riducendo alla fonte l'inquinamento acustico imputabile al trasporto ferroviario di merci; sostenendo i servizi di trasporto in autobus e per via navigabile rispettosi dell'ambiente e sostenibili;*

Emendamento 17

Proposta di regolamento Articolo 3 – lettera e bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

e bis) rafforzare il ruolo di coordinamento della Commissione (DG MOVE e DG REGI) al fine di contribuire a un migliore finanziamento dell'efficienza e di stimolare il pieno dispiegamento delle potenzialità del Fondo di coesione;

Emendamento 18

Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Sono utilizzati, se del caso e in conformità all'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC], *gli indicatori comuni figuranti nell'allegato del presente regolamento*. Per gli indicatori comuni i valori base sono fissati a zero e i valori bersaglio cumulativi sono fissati per il 2022.

Emendamento

1. La Commissione inoltre elabora l'elenco degli indicatori comuni, prendendo in considerazione, tra l'altro, la minimizzazione dei costi esterni, la tutela del clima, la riduzione degli incidenti e dell'inquinamento atmosferico e acustico in conformità all'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC] **e le disposizioni di cui alla risoluzione del Parlamento europeo sulla tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti [2011/2096(INI)]**. Per gli indicatori comuni i valori base sono fissati a zero e i valori bersaglio cumulativi sono fissati per il 2022.

Emendamento 19

Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Per gli indicatori di risultato specifici per ciascun programma i valori base utilizzano gli ultimi dati disponibili e i valori bersaglio sono fissati per il 2022, **ma possono essere** espressi in termini quantitativi **o** qualitativi.

Emendamento

3. Per gli indicatori di risultato specifici per ciascun programma i valori base utilizzano gli ultimi dati disponibili e i valori bersaglio sono fissati per il 2022, **e sono** espressi in termini **sia** quantitativi **sia** qualitativi.

Emendamento 20

Proposta di regolamento Articolo 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 6 bis

Valutazione

Entro il 31 dicembre 2017 la Commissione presenta al Parlamento europeo una relazione di valutazione sulla realizzazione degli obiettivi di cui al presente regolamento.

Emendamento 21

Proposta di regolamento

Articolo 7 – comma 1 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Al più tardi due anni dopo la scadenza del programma, la Commissione effettua una valutazione ex-post dell'impatto e del valore aggiunto europeo e trasmette la relazione di tale valutazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.

Motivazione

Attuazione dell'articolo 50 del regolamento "Disposizioni comuni".

Emendamento 22

Proposta di regolamento

Allegato – riga 6

<i>Testo della Commissione</i>		
Trattamento delle acque reflue	Equivalente popolazione	<i>Popolazione</i> addizionale beneficiaria dell' <i>approvvigionamento idrico potenziato</i>
<i>Emendamento</i>		
Trattamento delle acque	Equivalente popolazione	<i>Capacità</i> addizionale <i>di</i>

reflue		<i>trattamento delle acque reflue</i>
--------	--	---------------------------------------

Emendamento 23

Proposta di regolamento Allegato – riga 13

<i>Testo della Commissione</i>		
Natura e biodiversità	Ettari	Superficie <i>degli habitat in migliore stato di conservazione</i>
<i>Emendamento</i>		
Natura e biodiversità	Ettari	Superficie <i>dei biotopi ripristinati</i>

Emendamento 24

Proposta di regolamento Allegato – riga 22 bis (nuova)

<i>Testo della Commissione</i>		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
<i>Emendamento</i>		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
	<i>Sezioni transfrontaliere</i>	<i>Numero delle sezioni transfrontaliere di nuova costruzione, ricostruite o rinnovate</i>

Emendamento 25

Proposta di regolamento

Allegato – riga 22 ter + 22 quater (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
Trasporti		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
<i>Emendamento</i>		
Trasporti		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
	<i>Tonnellate/km</i>	<i>Aumento delle merci trasportate su rotaia</i>
	<i>Passeggeri/km</i>	<i>Aumento del numero di passeggeri trasportati per ferrovia</i>

Emendamento 26

Proposta di regolamento

Allegato – riga 22 quinquies (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
Trasporti		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
<i>Emendamento</i>		
Trasporti		
Ferrovie	km	Lunghezza totale delle nuove linee ferroviarie
	km	Lunghezza totale delle

		linee ferroviarie ricostruite o rinnovate
	<i>km</i>	<i>Lunghezza totale delle linee ferroviarie equipaggiate con ERTMS</i>

Emendamento 27

Proposta di regolamento Allegato – riga 24 bis (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
Strade	km	Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
	km	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
<i>Emendamento</i>		
Strade	km	Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione
	km	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate
	<i>Sezioni transfrontaliere</i>	<i>Numero delle sezioni transfrontaliere di nuova costruzione, ricostruite o rinnovate</i>

Emendamento 28

Proposta di regolamento Allegato – riga 25 bis (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
Trasporti urbani	Viaggi di passeggeri	Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno

<i>Emendamento</i>		
Trasporti urbani	Viaggi di passeggeri	Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno
	Percentuale	<i>Cambiamento della quota modale del trasporto pubblico e della mobilità non motorizzata quali gli spostamenti a piedi e in bicicletta</i>

Emendamento 29

Proposta di regolamento Allegato – riga 25 ter (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
Trasporti urbani	Viaggi di passeggeri	Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno
<i>Emendamento</i>		
Trasporti urbani	Viaggi di passeggeri	Aumento dei viaggi degli utenti di servizi di trasporto urbano che beneficiano di un sostegno
	<i>Veicoli più eco-efficienti</i>	<i>Aumento del numero di veicoli e sviluppo delle infrastrutture connesse per un trasporto urbano più eco-efficiente</i>

Emendamento 30

Proposta di regolamento Allegato – riga 26 bis (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
Vie navigabili	Tonnellate/km	Aumento delle merci trasportate per vie navigabili

<i>Emendamento</i>		
Vie navigabili	Tonnellate/km	Aumento delle merci trasportate per vie navigabili
	<i>Viaggi di passeggeri</i>	<i>Aumento del numero di persone che utilizzano servizi di trasporto per vie navigabili interne</i>

Emendamento 31

Proposta di regolamento Allegato – riga 26 ter (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
<i>Emendamento</i>		
<i>Impatto climatico</i>	<i>Milioni di tonnellate equivalenti CO2</i>	<i>Cambiamento delle emissioni di gas a effetto serra risultante dalle misure cofinanziate</i>

Emendamento 32

Proposta di regolamento Allegato – riga 26 quater (nuovo)

<i>Testo della Commissione</i>		
<i>Emendamento</i>		
<i>Turismo</i>	<i>EUR</i>	<i>Volume degli investimenti nella mobilità sostenibile ed intelligente</i>

Emendamento 33

Proposta di regolamento

Allegato – righe 26 quinquies, 26sexies, 26 septies (nuovi)

<i>Testo della Commissione</i>		
<i>Emendamento</i>		
<i>Turismo</i>	<i>EUR</i>	<i>Volume degli investimenti effettuati per migliorare l'accessibilità ai servizi turistici per le persone a mobilità limitata (PML)</i>
	<i>EUR</i>	<i>Volume degli investimenti nelle reti ciclabili</i>
	<i>EUR</i>	<i>Volume degli investimenti nel patrimonio naturale, culturale industriale e storico</i>

PROCEDURA

Titolo	Fondo di coesione e abrogazione del regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio		
Riferimenti	COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD)		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 25.10.2011		
Parere espresso da Annuncio in Aula	TRAN 25.10.2011		
Relatore per parere Nomina	Michael Cramer 24.11.2011		
Esame in commissione	28.2.2012	24.4.2012	18.6.2012
Approvazione	19.6.2012		
Esito della votazione finale	+: -: 0:	34 0 4	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdi Cristiano Allam, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Philip Bradbourn, Michael Cramer, Joseph Cuschieri, Philippe De Backer, Luis de Grandes Pascual, Christine De Veyrac, Saïd El Khadraoui, Ismail Ertug, Knut Fleckenstein, Jacqueline Foster, Mathieu Grosch, Jim Higgins, Juozas Imbrasas, Dieter-Lebrecht Koch, Ádám Kósa, Werner Kuhn, Bogusław Liberadzki, Marian-Jean Marinescu, Gesine Meissner, Dominique Riquet, Petri Sarvamaa, Vilja Savisaar-Toomast, Olga Sehnalová, Brian Simpson, Keith Taylor, Silvia-Adriana Țicău, Giommaria Uggias, Peter van Dalen, Dominique Vlasto, Artur Zasada, Roberts Zile		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Spyros Danellis, Gilles Pargneaux, Alfreds Rubiks		
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	María Irigoyen Pérez		

PROCEDURA

Titolo	Fondo di coesione e abrogazione del regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio			
Riferimenti	COM(2011)0612 – C7-0325/2011 – 2011/0274(COD)			
Presentazione della proposta al PE	6.10.2011			
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 25.10.2011			
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	BUDG 25.10.2011	EMPL 25.10.2011	ENVI 25.10.2011	ITRE 25.10.2011
	TRAN 25.10.2011			
Pareri non espressi Decisione	EMPL 27.10.2011			
Relatore(i) Nomina	Victor Boştinaru 21.6.2011			
Esame in commissione	22.11.2011	25.1.2012	28.2.2012	20.3.2012
	26.4.2012	30.5.2012	21.6.2012	11.7.2012
	26.11.2012	24.1.2013	19.2.2013	19.3.2013
	23.4.2013	29.5.2013	19.6.2013	
Approvazione	10.7.2013			
Esito della votazione finale	+: -: 0:	43 0 1		
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	François Alfonsi, Luís Paulo Alves, Catherine Bearder, Jean-Jacob Bicep, Victor Boştinaru, John Bufton, Nikos Chrysogelos, Francesco De Angelis, Tamás Deutsch, Rosa Estaràs Ferragut, Brice Hortefeux, Danuta Maria Hübner, Filiz Hakaeva Hyusmenova, Vincenzo Iovine, María Irigoyen Pérez, Seán Kelly, Mojca Kleva Kekuš, Constanze Angela Krehl, Jacek Olgierd Kurski, Petru Constantin Luhan, Ramona Nicole Mănescu, Vladimír Maňka, Iosif Matula, Erminia Mazzoni, Miroslav Mikolášik, Jens Nilsson, Jan Olbrycht, Wojciech Michał Olejniczak, Younous Omarjee, Markus Pieper, Monika Smolková, Georgios Stavrakakis, Nuno Teixeira, Lambert van Nistelrooij, Oldřich Vlasák, Kerstin Westphal, Hermann Winkler, Joachim Zeller, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska			
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jan Březina, Andrea Cozzolino, Karima Delli, Cornelia Ernst, Ivars Godmanis, Evžen Tošenovský, Giommara Uggias			
Deposito	18.7.2013			